

MONTELUPO FIORENTINO AMBIENTE

Contratto di fiume La Città metropolitana dà il via libera al 'patto'

GLI OBIETTIVI

Il piano riguarda la tutela e salvaguardia ambientale dal rischio idrogeologico

IERI è giunto anche il voto della Città Metropolitana: come si è visto nei giorni scorsi, è diventato operativo il «Contratto di fiume» Pesa al quale partecipano i 9 Comuni rivieraschi tra cui Montespertoli e Montelupo. Su proposta del consigliere delegato alle infrastrutture Marco Semplici, il consiglio della Città Metropolitana ha approvato all'unanimità la sottoscrizione del «Contratto di fiume» della Pesa che, ha detto Semplici: «Si inserisce in un contesto ormai maturo dal punto di vista delle politiche e delle strategie di valorizzazione dei sistemi fluviali che negli ultimi anni ha trovato espressione in numerose sperimentazioni locali che si sono arricchite di contenuti innovativi». Obiettivo è salvaguardia ambientale e dal rischio idrogeologico. Ma c'è anche la questione della risorsa turistica. Al contratto (comunque aperto anche ai privati che hanno attività nella valle), grazie a un piano di azione reso possibile dalla Regione e alla mediazione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, partecipano i 9 Comuni (Castellina, Greve, Lastra a Signa, Montelupo, Montespertoli, Radda, San Casciano, Scandicci, Tavarnelle e Barberino), l'Università degli Studi di Firenze, appunto la Città Metropolitana e la Provincia di Siena; la Regione; le autorità di co-regolazione Autorità di distretto Appennino Settentrionale e Autorità idrica Toscana; Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; le associazioni di categoria, quelle ambientaliste e culturali della valle; i tre gestori del servizio idrico integrato di valle; diversi cittadini, le aziende della valle e altri soggetti a vario titolo interessati.

Andrea Ciappi

